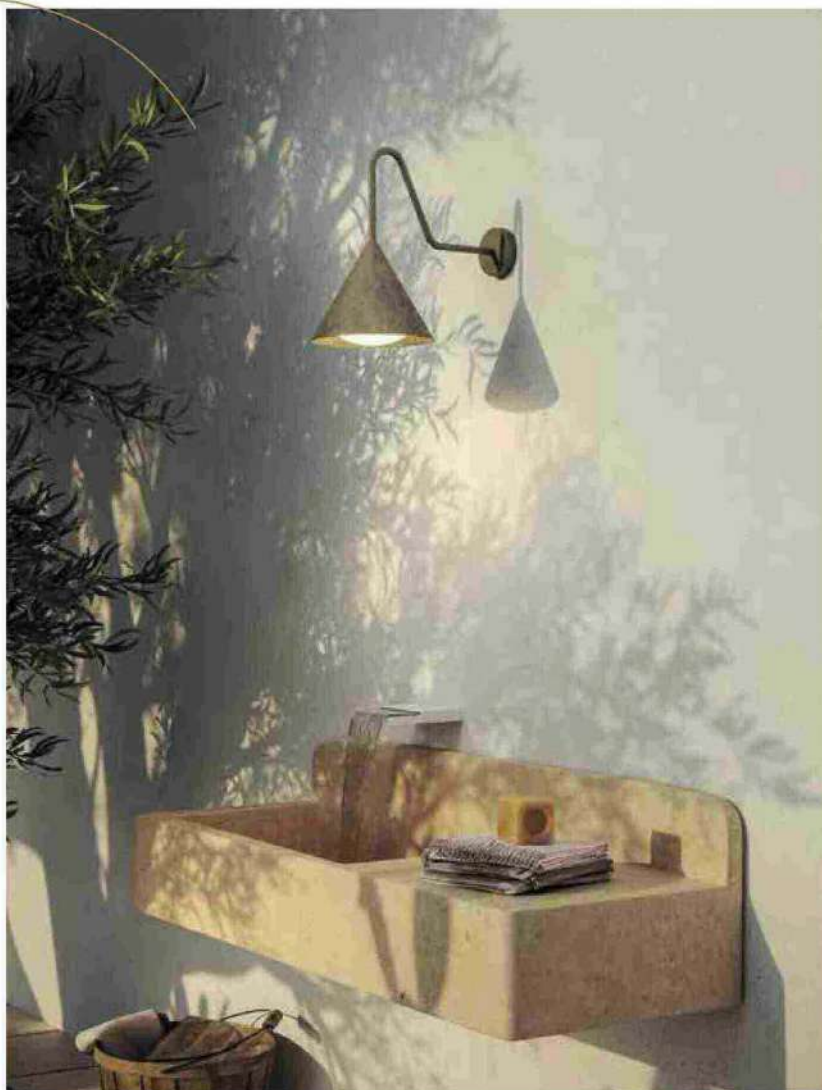


*In pratica*  
**Suggerimenti  
luminosi**

# DARE LUCE ALLE EMOZIONI

di ALESSANDRO BIANCO

La luce non è solo uno strumento funzionale a una maggiore visibilità, ma un elemento in grado di valorizzare forme e suggestioni, a beneficio di un maggiore comfort emotivo. Per questa ragione, le fonti luminose all'esterno di un'abitazione giocano un ruolo chiave nella percezione abitativa sia di chi la vive, sia di chi la visita. Fondamentale, innanzitutto, illuminare gli accessi e i percorsi pedonali, in modo da trasmettere una maggiore sensazione di accoglienza in chi li percorre. Se presente, poi, anche la vegetazione richiede un'attenta illuminazione, che non dev'essere casuale: le piante ad alto fusto e con grandi fronde vengono valorizzate se illuminate per mezzo di proiettori a terra, con luce diretta verso l'alto; al contrario, piante basse e zone floreali necessitano di piccoli proiettori posizionati in mezzo ai fiori, oppure di lampioncini, orientati diagonalmente o dall'alto verso il basso.



## UNA LUCE RAFFINATA

UN TRATTO CLASSICO E AL TEMPO STESSO MINIMALE, UN RICHIAMO ALLA SEMPLICITÀ NATURALE DELLA FORMA. **CONE** È REALIZZATO IN OTTONE ANTICATO DA **IL FANALE** E SI ADATTA A COMPLETARE QUALSIASI SPAZIO, DOMESTICO O PUBBLICO.

[www.ilfanale.com](http://www.ilfanale.com)

## In pratica Suggerimenti luminose

### ■ EMOZIONE SOFFUSA

DISPONIBILE IN DUE VERSIONI,  
DA TAVOLO E CON PICCHETTI  
PER INTERRAMENTO, **LUCIOLE**  
È LA COLLEZIONE DI LAMPADE  
DA ESTERNO DI **EMU**, CON  
STRUTTURA IN POLICARBONATO  
ABS PER ESTERNI E LUCE AL LED  
REGOLABILE SECONDO TRE GRADI  
DI INTENSITÀ.

[www.emu.it](http://www.emu.it)



### ■ GIOCO DI CONTRASTI

VESTITA DI CEMENTO A VANTAGGIO DI UNA  
MAGGIORE RESISTENZA PER L'OUTDOOR,  
**CYBORG** DI **MARTINELLI LUCE** UNISCE  
ALLA FORMA SINUOSA DEL CORPO  
UNA SORGENTE LUMINOSA A LED CHE,  
INDIRETTA, GENERA EFFETTI DI LUCE E  
OMBRA NEL GIARDINO.

[www.martinelliluce.it](http://www.martinelliluce.it)



**area**

**WIN PRO**  
La luce dove serve



PERFORMANCE  
LIGHTING

progetti protagonisti itinerary concorsi libri eventi & mostre corsi **area interior**



Home > Area Interior > Sebastian Herkner firma la linea Twins by EMU



Le novità 2023 di **EMU** presentate al Salone del Mobile sono il risultato di nuove sperimentazioni multi-materiche naturali e sostenibili. La capacità innovativa di EMU trova la sintesi perfetta nella nuova collezione **TWINS** in teak e teak-alluminio disegnata da **Sebastian Herkner**. La collezione **TWINS** gioca con la materia, in essa sono racchiuse due versioni gemelle ognuna con la propria identità. La prima interamente in teak FSC 100%, semplice e naturale, l'altra, originale e più individuale, frutto di un interessante material-mix tra il teak e una delle componenti principali dei prodotti EMU: l'alluminio.



Il tratto distintivo di **TWINS** è la capacità di esaltare la morbidezza del legno eliminandone la spigolosità, attraverso un concetto di linea continua: il risultato è una seduta dalle forme rotonde e sinuose che avvolge e accoglie. Una collezione completa, che annulla i confini tra esterno e interno e crea perfette ambientazioni e atmosfere, sia tra le due gemelle stesse sia mescolandosi in modo giocoso e funzionale con altri materiali, prodotti, design e stili. **TWINS** propone sedute dining con e senza bracciolo, poltroncine lounge, divani e tavoli, oltre a una vasta gamma di tessuti e tappezzerie con cui è possibile personalizzare sedute e schienali.

**TAGS** divani Emu poltroncine lounge Sebastian Herkner seduta sedute dining tavoli **TWINS**

## CasaOggiDomani

La casa intelligente, connessa e sostenibile

Cerca ...

[IMPIANTI/CASA](#) [ENERGIA](#) [RISTRUTTURARE](#) [ELETTRODOMESTICI](#) [AMBIENTI](#) [APPROFONDIMENTI](#) [NEWS](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [NEWSLETTER](#)

### Sedute esterne: scelte di tendenza, ma sempre con un occhio green

08/07/2022



L'ambiente outdoor di casa può contribuire a migliorare le buone pratiche a favore dell'ambiente con l'aggiunta di elementi prodotti in chiave green. Le **sedute esterne**, ad esempio, non solo possono valorizzare l'estetica del nostro giardino o terrazzo in modo esclusivo rispecchiando le tendenze del momento, ma soprattutto possono rendere i nostri ambienti più **sostenibili**, facendo riferimento ai materiali utilizzati per la loro realizzazione, tessuti e modalità di produzione compresi.

A cura di: **Silvia Giacometti**

#### Indice degli argomenti:

- Migliorare i propri standard di sostenibilità
- Sedute esterne: elemento di design, ma con un'anima green

Essere sempre più sostenibili nel segno delle buone pratiche concrete a favore dell'ambiente. Anche nell'ambiente outdoor di casa possiamo favorire un atteggiamento green scegliendo **sedute esterne** non solo belle e in armonia con il nostro giardino domestico, ma anche **sostenibili** da un punto di vista della produzione, dei materiali utilizzati e dei tessuti che molto spesso vengono sottovalutati nel momento dell'acquisto di un prodotto.

#### Migliorare i propri standard di sostenibilità

Oggi se vogliamo dirigere le nostre attività verso uno **sviluppo sostenibile** a livello privato prima e globale poi, possiamo farlo prima di tutto partendo da una **nuova consapevolezza** e una nuova coscienza, prima che sulle azioni pratiche.

Un discorso che vale molto di più – poiché a loro è dovuto il maggior impatto sul Pianeta – per il mondo delle aziende, chiamate in prima persona a **migliorare i propri standard di sostenibilità**, anche in forza della crescente richiesta dei consumatori, che risultano essere sempre più informati e, giustamente, esigenti sotto questo punto di vista.

Negli spazi outdoor possiamo davvero sbizzarrirci la nostra fantasia: dalla disposizione del verde e delle piante all'irrigazione smart, dalla **piscina** alla **cucina esterna** per nuove prospettive di cooking, dall'illuminazione **intelligente** fino agli arredi che comprendono innumerevoli elementi in gamma, una tra le tante, le **sedute esterne** – sedie ma anche divani, divanetti, sgabelli e tavoli, in ogni forma, dimensione e colore, per la **massima personalizzazione**.

#### Sedute esterne: elemento di design, ma con un'anima green

##### Emu

**Camaleon**, design Andreucci & Holsi, è un sistema modulare multifunzionale e personalizzabile che, grazie alle varie strutture sovrapponibili, permette di creare liberamente molteplici composizioni, ottenendo così fioriere, contenitori, separè e piani di appoggio in metallo e teak.

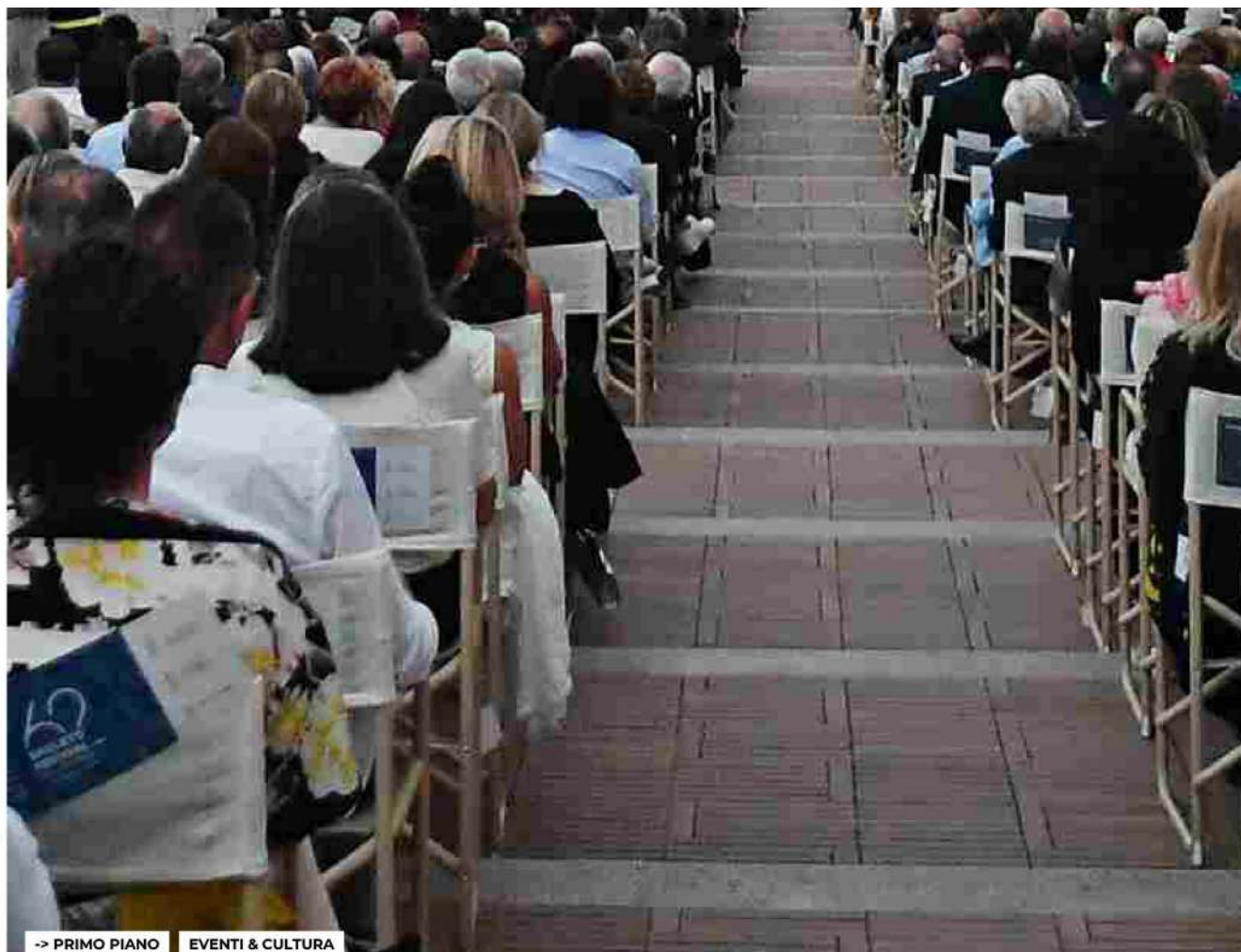


Camaleon di Emu









-> PRIMO PIANO | EVENTI & CULTURA

## Successo Due mondi: quasi 600mila euro di incassi in 17 giorni, 25mila spettatori dal vivo e in 60mila sul sito

Tutti i numeri del Festival di Spoleto

14/07/2019 62 Festival del 2 Mondi di Spoleto, Piazza Duomo, Concerto finale, nella foto il direttore d'orchestra direttore Daniele Gatti maestro del coro Roberto Gabbiani e Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

10 Luglio 2022

### ULTIME NOTIZIE

- ▶ Successo Due mondi: quasi 600mila euro di incassi in 17 giorni, 25mila spettatori dal vivo e in 60mila sul sito
- ▶ Il turismo vola (tranne che ad Assisi: -40%), strade e ferrovie crescono, ma andare da Perugia a Terni resta un'impresa. Perché non si fa l'Airlink aeroporto-Umbria sud?
- ▶ Orvieto: il Duomo, il pozzo di San Patrizio e... i Green Day
- ▶ E Nicola Parente il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Orvieto
- ▶ Due settimane di lavori sulla Bettolle-Perugia: chiuso al traffico il tratto danneggiato nell'incidente sul viadotto



SPOLETO (Perugia) – Cala il sipario sulla 65esima edizione del Festival del Due mondi, con 25mila biglietti emessi e 590mila euro di incasso per 116 rappresentazioni in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle 150 repliche di Le Bal de Paris che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

Se il cartellone ufficiale, spiega una nota del Due mondi, ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre 30 fra tavole

- E Nicola Parente il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Orvieto
- Due settimane di lavori sulla Bettolle-Perugia: chiuso al traffico il tratto danneggiato nell'incidente sul viadotto
- FACCE DA UJ | Una seconda giornata da urlo

Se il cartellone ufficiale, spiega una nota del Due mondi, ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre 30 fra tavole rotonde, convegni e talk – a cui hanno preso parte 156 relatori e ospiti – 11 mostre e 35 proiezioni di film e documentari.

Grande successo ha riscosso il percorso espositivo “Sulle tracce di Gian Carlo Menotti” dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all’Info Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti.

Apprezzati dal pubblico anche i 9 incontri con gli artisti a Palazzo Arroni che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell’esperienza teatrale.

L’Auditorium della Stella, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato 635 artisti di 30 compagnie (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato 197 tecnici delle compagnie ospitate. Lo staff è stato composto da 276 persone, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto 104 giovani per un progetto di formazione e “apprendimento permanente”. Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curriculari all’interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all’edicola di Piazza della Libertà, al “green corner” di via Saffi, con le visite guidate al Dietro le quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale CondiVisioni e nel progetto “Welcome artisti” che ha permesso agli studenti dell’Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La stampa nazionale e locale conferma l’interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 691 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della partecipazione digitale con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web.



andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della partecipazione digitale con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web.

Sul lato dei social media la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti con una reach di 5.1 milioni e 6.5 milioni di impressions. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di sostenibilità ambientale.

Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto Il Festival siamo noi per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il servizio di mobilità alternativa dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carla Fendi "Main partner", Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banco Desio. Sono partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, SUSA Trasporti, Fabiana Filippi e Tomasini Francia Rolex. È Main Media Partner la RAI e Media Partner la Repubblica, Il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Acea (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trenitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.





# inside—design

Ironia e innovazione/Tinte acide in cucina/Benessere open air



Fuori schema. Tiles (R)evolution è una capsule collection in ceramica, grès porcellanato e mosaico (per pavimenti e rivestimenti) nata dalla collaborazione tra Seletti e Ceramica Bardelli. Disegni, un po' 'crazy', compongono le sette linee: Distorsioni, Diamond, Black&White, Elements 1 e 2, Nuvole e Acqua. [gruppobardelli.com](http://gruppobardelli.com)

a cura di Tamara Bianchini e Murielle Bortolot

173 ELLE DECOR



Progetti smart per una cucina dinamica tra indoor&outdoor.  
Materiali ultra resistenti e nei colori dell'estate



[1]

1. Zoe disegnata da Benedetta Di Matteo per Plinio il Giovane è una cucina minimale e versatile, decorata e rivestita da Mimesiwallpaper. Struttura in legno con finitura a olio, da trasformare all'occorrenza in spazio di lavoro. [plinioilgiovane.com](http://plinioilgiovane.com)  
2. Melik di BrogliatoTraverso per Babel D, è un tavolino con un piano a doghe metalliche, ma anche in Hpl e in teak. Una famiglia di arredi da esterno e interno in acciaio con trattamento resistente agli agenti atmosferici. [babeld.it](http://babeld.it). Sopra, vaso Bulbi, in cemento, di Studiopepe per Ethimo. [ethimo.com](http://ethimo.com)  
3. Star di Emu, sgabello alto proposto in giallo sole. [emu.it](http://emu.it) 4. Eccolo, piano cottura a induzione/tavolino firmato Adriano Design per Fabita. Si trasporta facilmente per cucinare o ultimare la cottura anche all'esterno. Struttura in alluminio e piano in vetroceramica. [fabita.it](http://fabita.it)



[2]



[3]



[4]



10 LUGLIO 2022

# I numeri del 65<sup>o</sup> Festival dei Due Mondi

La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi esalta il sipario con 25.000 biglietti emessi e 990.000 € di incasso per 116 rappresentazioni in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle 150 repliche di *Le Bal de Paris* che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

Se il cartellone ufficiale ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre 30 fra tavole rotonde, convegni e talk – a cui hanno preso parte 156 relatori e ospiti – 11 mostre e 35 proiezioni di film e documentari. Grande successo ha riscosso il percorso espositivo "Sulle tracce di Gian Carlo Menotti" dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all'Info Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti.

Apprezzati dal pubblico anche i 9 incontri con gli artisti a Palazzo Arconi che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell'esperienza teatrale.

L'Auditorium della Stella, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato 635 artisti di 30 compagnie (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato 197 tecnici delle compagnie ospitate. Lo staff è stato composto da 276 persone, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto 104 giovani per un progetto di formazione e "apprendimento permanente". Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curriculari all'interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all'edicola di Piazza della Libertà, al "green corner" di via Saffi, con le visite guidate al Teatro le quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale CondiVisioni e nel progetto "Welcome artisti" che ha permesso agli studenti dell'Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La stampa nazionale e locale conferma l'interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 691 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della partecipazione digitale con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web. Sul lato dei social media la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti con una reach di 5,1 milioni e 6,5 milioni di impressions. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di sostenibilità ambientale. Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 bottiglie in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "Il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il servizio di mobilità alternativa dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carla Fendi "Main partner", Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banco Desio. Sono partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, SUSAS Trasporti, Fabiani Filippi e Tomasini Francis Rolex. È Main Media Partner la RAI e Media Partner la Repubblica, il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Acea (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trenitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.

«SOSTITUZIONE ATTRICE HISTORY OF VIOLENCE»

## ALLIANZ CEOCLUB IN TOUR 2022



# FASCINO ROMANICO

a cura della redazione

UNA CLUB HOUSE AFFRESCATA, UNA CORTE FIABESCA, UN CAMPO D'INCOMPARABILE BELLEZZA PER I SUOI PANORAMI MOZZAFIATO E PER LA CURA CON CUI VIENE AMOREVOLMENTE MANUTENUTO. IL GOLF VARESE È STATO LA DEGNA CORNICE DELLA TERZA TAPPA DEL CIRCUITO DEDICATO AI MANAGER ITALIANI

**N**on c'è due senza tre. Ed è così che continua il circuito più atteso dall'imprenditoria italiana che anche in questa occasione si contraddistingue per la bellezza delle location scelte.

Venerdì 27 maggio è stato lo splendido e affascinante Golf Club Varese a ospitare l'Allianz CeoClub in Tour. Fondato nel lontano 1897, il circolo si è stabilito nell'attuale sede di Luvinata dal 1934.

Ogni buca, immersa tra il verde delle piante secolari, offre scorci a perdifiato e panorami d'incomparabile bellezza che

raggiungono la Catena del Monte Rosa, i laghi Maggiore, di Varese e di Monate, nonché le colline del Sacro Monte e del Campo dei Fiori, immediatamente alle spalle del campo da golf.

La terza tappa ha riunito quasi 200 manager con la passione per il golf in un luogo dove la maestosità della natura si unisce al fascino misterioso della storia del circolo. La club house è infatti un antico convento di architettura Romanico-Lombarda. Edificato nel XII secolo dai "Magistri Comacini", ospitò le suore Benedettine fino al XV secolo quando San Carlo Borromeo ne decretò la chiusura.





All'interno del magnifico chiostro i partecipanti hanno cenato seduti in tavoli rotondi, in pieno stile fiabesco e respirando un po' di quello spirito medievale che traspare dai colonnati che racchiudono il cortile interno.

A intrattenere la cena l'immane premiazione, ricca di cadeaux sempre molto ambiti messi a disposizione dai numerosi partner, che arricchiscono la kermesse dell'Allianz CeoClub in Tour ad ogni tappa. Al termine della gara i golfisti si sono goduti un bicchiere di vino tra le migliori etichette.

Dalle richiestissime bollicine di Champagne A. Bergère, al sempre gradito Chardonnay della Cantina Coppo, anche questa giornata si è conclusa con grande giovialità e allegria, in perfetto stile CeoClub.

Grazie al title sponsor Allianz, ai major partner Jaguar Land Rover, Estée Lauder e Serafino Consoli. Agli official partner: Aveda, Baglioni Hotels & Resorts, Champagne A. Bergère, Cioccolato Bodrato, Borgo Egnazia, Casa de Campo Resorts & Villas, Cantine Coppo, De Luca Sartoria, Emu, Eos, Gin Giüst, iRobot, My Style Bags, Nikon e l'Official Time Keeper Garmin.



## GOLF CLUB VARESE, 27 MAGGIO

1° squadra lordo ALLIANZ BANK Niccolò De Lucis Barni - Alessandro Lamperti 35

1° squadra netto EOS SPA Marco Cesare Riva - Marina Mazzotti 42

2° squadra netto KATANA Emanuele Maestro Cottini - Vittorio Leardi 42

3° squadra netto DALLANEGRA SRL Andrea Dallanegra - Luca Tagliavia 41

1° squadra mista PAGLIERI SPA Barbara Paglieri - Massimo Barisone 37

Driving contest femminile buca 6 by Cantine Coppo Matilde Trocchi

Driving contest maschile buca 6 by Cantine Coppo Federico Avanzini

Nearest to the pin unico buca 9 by iRobot Giorgio Tarantola

Nearest to the pin secondo colpo buca 7 by Emu Luca Maria Bergnacchini

## ALCUNE IMMAGINI DELL'EVENTO

1\_Tee di partenza della buca 1 sponsorizzato da Allianz

2\_Tee di partenza sponsorizzato da Serafino Consoli

3\_Tee di partenza sponsorizzato da Garmin

4\_Il vincitore del premio di Champagne A. Bergère, Mirko Pomponio

5\_Matilde Trocchi vincitrice del driving contest femminile by Cantine Coppo

6\_1° squadra netto vincitrice composta da Marco Cesare Riva e Marina Mazzotti

7\_1° squadra lordo vincitrice composta da Niccolò De Lucis Barni e Alessandro Lamperti

8\_Il vincitore del premio ad estrazione di Bold

9\_La bottiglia omaggiata da Eos





# Caput Monti

Un hotel aperto alla città, dal design contemporaneo, il cui concept ha tratto ispirazione dal rione che lo ospita, primo quartiere della capitale, vivace ed eclettico





L'ingresso conduce l'ospite nell'area con le terrazze, zona soggiorno o postazione di lavoro ma anche lobby bar perché attigua al MIT Food & Coffee Brewery



Per il decoro delle stanze sono stati scelti colori neutri con tocchi di verde e bronzo scuri. Mobili e illuminazione sono stati disegnati su misura

## DoubleTree by Hilton Rome Monti

UBICAZIONE | **Roma**  
CATEGORIA | **4 stelle**  
SITO WEB | **dtromemonti.com**  
CAMERE | **133**  
GESTIONE | **HNH Hospitality**  
PROGETTISTA | **Studio Masina**  
INTERIOR DESIGN | **THDP**

di **Maria Grazia Ventura**  
foto **Janos Grapow**

Il DoubleTree by Hilton Rome Monti è un hotel che invoglia a entrare e a intrattenersi nei suoi spazi anche chi non ha prenotato una camera. Per rilassarsi, bere o mangiare qualcosa, darsi appuntamento, fermarsi a lavorare. Ambienti che di prim'acchito non sembrano nemmeno quelli di un hotel proprio perché pensati per un luogo aperto alla città.

Siamo a pochi passi dal Colosseo e dai Fori Imperiali, nel rione Monti, primo quartiere della capitale e tra le zone più antiche di Roma. Quella che in epoca romana ospitava la Suburra, l'area popolare "sub urbe" costellata di taverne e lupanari. Abitato dalla Roma operaia in tempi più recenti, Monti oggi è una delle zone più trendy della capitale. Un quartiere vivace ed eclettico, palcoscenico di suggestive gallerie d'arte e ricco di botteghe artigiane, locali, vinerie, deliziose boutique e negozi vin-

tage. Ma il rione è anche uno scrigno di tesori come la Basilica di San Pietro in Vincoli - che custodisce il Mosè di Michelangelo -, i Mercati Traianei, la Domus Aurea, nonché la splendida Basilica di Santa Maria Maggiore. Ed è proprio qui, in piazza dell'Esquilino, che è sorto il nuovo DoubleTree by Hilton. Una posizione strategica, centrale ma defilata rispetto ai canonici e affollati percorsi turistici, poco distante dalla stazione Termini e comoda per raggiungere i principali poli di attrazione della capitale.

Gestito da HNH Hospitality - white label company, tra i maggiori operatori indipendenti italiani nel segmento degli hotel a 4 e 5 stelle -, l'albergo ha debuttato poco più di un anno fa, in un momento critico per l'ospitalità. "Abbiamo aperto il 7 aprile del 2021 con una sola camera prenotata - racconta l'hotel manager Simone Menga, approdato in hotel quan-

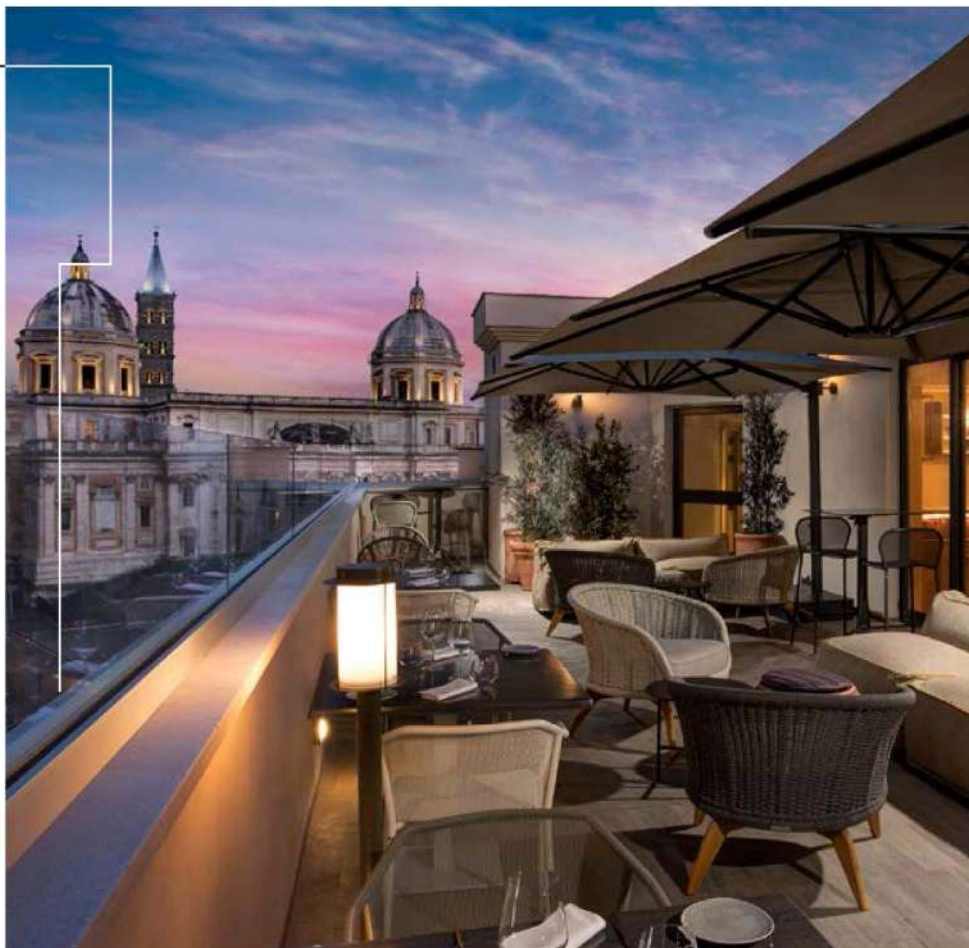


HOTEL  
DOMANI  
LUGLIO  
**50**  
ALL INCLUSIVE

## Eleganza contemporanea

Per arredare il Mùn Rooftop Cocktail Bar – interno ed esterno – e le terrazze delle junior suite, THDP ha optato per alcuni prodotti di **Emu**: gli sgabelli e le poltroncine Darwin, i tavoli bassi Lyze, i tavoli Plus4 e gli ombrelloni Shade. Darwin è una collezione in acciaio che si rifà a temi classici, attraverso una trama delicata di lamiera inserita in una struttura con una geometria contemporanea; una linea dallo stile intenso che ben si addice ad ogni situazione. La serie Lyze, invece, trova la sua ispirazione in un design tecnico e atemporale che rende questa collezione raffinata e moderna. Plus4 infine è una famiglia di tavoli di diverse dimensioni, mentre gli ombrelloni Shade – caratterizzati da qualità, resistenza e armonia delle forme – rappresentano gli accessori ideali per offrire zone di privacy ombreggiate negli spazi outdoor.

**Nel ristorante Mamalia, dal look Industrial e con show cooking, la disposizione dei posti a sedere crea un clima rilassato e informale. In alto, il Mùn Rooftop Cocktail Bar, all'ottavo piano, da cui si gode una vista mozzafiato sulla città**







### Spazio all'arte

Le opere d'arte e gli accessori inclusi nel progetto sono stati curati anch'essi da THDP. "Ci ha consigliato la madre del gestore - raccontano -, la signora Marina, che ama scovare piccoli laboratori artistici in giro per l'Italia. Francesca Maffucci, che ha un negozio in via Urbana, ha sviluppato le installazioni presenti nella hall ispirandosi all'affresco di Villa Livia, conservato nel vicino museo archeologico".



do la struttura era ancora un cantiere, un anno e mezzo prima dell'apertura -. Il punto di svolta è stato luglio, primo mese in cui abbiamo registrato un'occupazione al di sopra del 70 per cento. Da lì è stato un crescendo fino a ottobre e novembre, quando Roma è tornata ad essere teatro di grandi eventi come il G20".

Poi "una nuova battuta d'arresto con la quarta ondata nella seconda metà di dicembre e a gennaio". Dopodiché la netta ripresa per l'albergo. "Da inizio febbraio il settore ha iniziato a ripartire - conferma l'hotel manager -, abbiamo un forecast positivo fino ad ottobre, contiamo di chiudere il periodo con una media tra l'80 e il 90 per cento di occupazione. Numeri importanti che sotto certi aspetti sono addirittura migliori delle previsioni di business fatte nel 2019".

### Dialogo continuo con la città

Il DoubleTree by Hilton Rome Monti è frutto dell'accorpamento di due edifici attigui preesistenti. Uno ospitava il Commodore hotel, l'altro la sede di Reale Immobili, compagnia assicura-

tiva che è anche la proprietaria delle mura dell'hotel. Un intervento radicale - curato dallo studio Gabriele Masina di Roma -, in cui sono state conservate solo le strutture portanti e le facciate, mentre sono state riviste tutte le partizioni interne insieme a THDP, che ha firmato il progetto di interior design. Lo studio ha sede a Londra, ma radici italiane; oltre ai titolari Nick Hickson e Manuela Mannino, il progetto dell'hotel è stato seguito da Simone Bretti, product designer romano, e dall'architetto Francesca Benedetti, che ha vissuto nove anni nella capitale prima di trasferirsi nel Regno Unito.

Roma, e soprattutto l'atmosfera che si respira nel rione Monti, con le sue vie lastricate di sampietrini, i vasi disseminati lungo i marciapiedi, i locali, le facciate ricoperte da piante rampicanti, è stata la principale fonte di ispirazione per il concept ideato per l'albergo. "Un'accurata ricerca filologica ha guidato l'intero progetto di riconversione dei due edifici - raccontano i progettisti -, con l'obiettivo di coniugare i ritmi e lo stile di vita romani con la funzionalità di un hotel e

**L'ampia lobby è ispirata al peristilio romano. Le scaffalature, progettate su misura, sono arredate con pezzi unici che ricordano l'atmosfera di via Urbana, poco distante dall'hotel**

instaurare un dialogo continuo con la città". Il risultato è uno stile contemporaneo, fresco, curato nei dettagli ma informale. L'hotel accoglie gli ospiti in uno spazio che segue l'andamento del colle Esquilino, la lobby e il bar si trovano quindi su due livelli diversi. Varcato l'ingresso non ci si ritrova nell'area ricevimento ma di fronte alle due "terrazze", aree sopraelevate, accoglienti e versatili, ideali per il relax o per lo smart working, grazie alla dotazione di prese per collegare il pc o ricaricare lo smartphone, ma anche lobby bar perché attigue al MiT Food & Coffee Brewery.



## 24 HOURS IN MILAN



### 1 | EMU

*Corso Monforte 50*

A new space in the heart of the city, all dedicated to designer outdoor furniture. At center stage *Twin*, new project by Sebastian Herkner.

### 2 | POLTRONA FRAU

*Via Manzoni 30*

Frescoed rooms for a company which this year celebrates its 110 years with a new collection and a pop special edition of a classic.

### 3 | NATUZZI

*Via Durini 24*

Giant, golden olive shoots in the courtyard of magnificent palazzo: it is the installation commissioned to Marcantonio, an artist/designer, to celebrate Fabio Novembre's restyling of the showroom.

### 4 | CACCARO

*Via Flavio Baracchini 9*

New, airier and larger (350sqm) spaces for the brand, a few steps from the Duomo. The project is by architect Monica Graffeo.

### 5 | CINEMA ARLECCHINO

*Via S. Pietro all'Orto 9*

A precious place that is being reborn: the decor, which earned the cover of *Domus* in 1948, in a real must-see.



# Umami: negli opposti l'attrazione

*Delicatezza e ruvidità, sobrietà ed esuberanza, vecchio e nuovo. Un'armoniosa dicotomia all'interno del ristorante fusion Umami di Cortona, in Toscana, creata dal progetto di interior di Studio Svetti Architecture*

Manuela Di Mari | 21 Luglio 2022

f t p in



Umami, Cortona, Italy

## DATA SHEET



Risulta spettacolare, a partire dall'estetica sino al gusto, la contaminazione tra opposti all'interno del nuovo ristorante **Umami di Cortona**, che serve cucina fusion in un contesto fatto di estremi ben miscelati. Il locale è ospitato in un suggestivo edificio ottocentesco, da circa 60 anni adibito ad attività di ristorazione, nell'ambito dei **Giardini del Parterre**, progetto di **Giuseppe Allegretti** all'interno del **Parco Monumentale** della città.

Per i suoi interni,  
**Emanuele Svetti** dello  
**Studio Svetti**  
**Architecture** ha puntato  
proprio sull'esaltazione  
sensoriale delle differenze  
in maniera sofisticata,  
ispirato forse dal  
significato del nome  
Umami, che, nella cultura  
giapponese è il quinto  
gusto. La delicata  
tradizione culinaria  
orientale convive con un  
design ruvido, a tratti  
scarno, fatto di cemento e  
resina, vetro, ottone e  
alluminio.




E la sobria eleganza della  
gestualità degli chef, che da  
dietro il bancone a vista  
seguono come una danza il  
rito della preparazione dei  
piatti, è accompagnata da  
un'effervescente  
scenografia naturale. Quella  
delle pareti interne  
ricoperte di verde verticale  
unita alla vegetazione del  
parco, lecci e querce  
secolari, che irrompe  
dall'esterno grazie alle  
ampie finestre, creando un  
effetto ottico di naturale  
continuazione tra dentro e  
fuori.





Ad alternarsi a contrasto sono anche ambienti luminosi e zone d'ombra, modulate da scritte e disegni al neon e luci d'accento, come quelle del soffitto tesato e retroilluminato di una scala ripida e angusta, collegamento tra i due piani del ristorante, ora rivisitata e valorizzata anche attraverso l'uso di una carta da parati dai toni chiari.





MioDottore Pro

Scarica l'eBook gratuito

APRI

HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'ERBE SPORT GALLERY

CARATTERI QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PRESCRIZIONE DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA > [ luglio 11, 2022 ] SuperEnalotto, contesi ad 9 da oltre 48 mila euro. Il jackpot vola a 236,3


CECIDA...

HOME > STRACULT > I numeri del 65° Festival dei Due Mondi

CECIDA...

## I numeri del 65° Festival dei Due Mondi

© luglio 10, 2022 in Stracult



**La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi cala il sipario con 25.000 biglietti emessi e 590.000 € di incasso per 116 rappresentazioni in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza.**

A data si aggiunge il grande successo delle 150 repliche di *Le Bal de Persa* che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance (in realtà aumentata della coreografia spagnola Blanca Li). Se il cartellone ufficiale ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del Festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre 30 fra tavole rotonde, convegni e talk - a cui hanno preso parte 156 relatori e ospiti - 11 mostre e 35 proiezioni di film e documentari.

Grande successo ha riscosso il percorso espositivo **"Sulle tracce di Elio Carlo Menotti"** dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all'Interno Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti. Apprezzati dal pubblico anche i **9 incontri con gli artisti** a Palazzo Arzuffi che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell'esperienza teatrale.

L'**Auditorium della Stella**, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato **635 artisti di 30 compagnie** (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato **197 tecnici** delle compagnie ospitate. Lo **staff** è stato composto da **276 persone**, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto **104 giovani** per un progetto di formazione e "apprendimento permanente". Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curricolari all'interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all'edicola di Piazza della Libertà, al "green corner" di via Saffi, con le visite guidate al Diostro le quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale ConVisioni e nel progetto "Welcome artists" che ha permesso agli studenti dell'Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La **stampa nazionale e locale** conferma l'interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 691 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della **partecipazione digitale** con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libreria di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di concerto dal motore di ricerca al sito web.

Sul lato dei **social media** la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti con una reach di 5,1 milioni e 6,5 milioni di impressioni. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di **sostenibilità ambientale**. Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuiti dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) - per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) - insieme a 1.000 bottiglie in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, il colloquio della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "Il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *"Il Festival, siamo noi"* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carlo Fendi (Main partner), Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banca Dada, Sora partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Limbra, SUSA Trasporti, Fabiana Filippi e Tommasini Franco Rofar. È Main Media Partner la Rai e Media Partner la Repubblica. Il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Area (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trentitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.



# I numeri del 65° Festival dei Due Mondi

11 Luglio 2022

47



Credit: Andrea Veroni

## 25.000 i biglietti emessi

La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi cala il sipario con **25.000 biglietti emessi** e **590.000 € di incasso** per **116 rappresentazioni** in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle **150 repliche** di *Le Bal de Paris* che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi cala il sipario con **25.000 biglietti emessi** e **590.000 € di incasso** per **116 rappresentazioni** in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle **150 repliche** di *Le Bal de Paris* che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

Se il cartellone ufficiale ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre **30 fra tavole rotonde, convegni e talk** – a cui hanno preso parte **156 relatori e ospiti** – **11 mostre** e **35 proiezioni** di film e documentari.

Grande successo ha riscosso il percorso espositivo **"Sulle tracce di Gian Carlo Menotti"** dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all'Info Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti.

Apprezzati dal pubblico anche i **9 incontri con gli artisti** a Palazzo Arroni che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell'esperienza teatrale.

L'**Auditorium della Stella**, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato **635 artisti di 30 compagnie** (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato **197 tecnici** delle compagnie ospitate. Lo **staff** è stato composto da **276 persone**, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto **104 giovani** per un progetto di formazione e "apprendimento permanente". Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curriculari all'interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all'edicola di Piazza della Libertà, al "green corner" di via Saffi, con le visite guidate al Dietro le quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale ConDiVisioni e nel progetto "Welcome artisti" che ha permesso agli studenti dell'Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La **stampa nazionale e locale** conferma l'interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 691 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della **partecipazione digitale** con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web.

Sul lato dei **social media** la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti con una *reach* di 5.1 milioni e 6.5 milioni di *impressions*. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di **sostenibilità ambientale**.

Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.



Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carla Fendi "Main partner", Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banco Desio. Sono partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, SUSA Trasporti, Fabiana Filippi e Tomasini Francia Rolex. È Main Media Partner la RAI e Media Partner la Repubblica,

Il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Acea (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trenitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.

Living

# SULL'ONDA

Design, suggerimenti d'arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

Il salotto in spiaggia. In&coutdoor senza confini, tra pattern di ceramica smaltata e colori sorbetto (1). SLG ovvero Studio Luca Guadagnino, il regista che è anche designer: «Ho voluto trasmettere una prospettiva personale sull'abitare. Il ponte che lega il me cineasta e il me progettista è la storia che racconto» (2). Dodici sculture monumentali e post-apocalittiche, tra cui *Lodestar* di Randy Polumbo, allestite nella storica residenza dei duchi Cavendish nel Derbyshire: «Può sembrare alieno ma è la prova che non ci sono limiti agli orizzonti creativi». Tra le mete dell'estate abbiamo scelto le più cool, da New York al Resegone (3)





**OUTDOOR**

**Lampada da terra** Abachina in metallo e vetro soffiato, Edmondo Testaguzza per Karman. **Lettino** Terramare in alluminio e tessuto tecnico Emu-tex, design Chiaramonte/Marin per Emu. **Spugna** Mille in cotone idrofilo, Gabel 1957. **Ombrello** artigianale di Francesco Maglia. Sul **lettino** Anatra in alluminio e corda intrecciata di Patricia Urquiola per Janus et Cie, **cuscini** di Lindell&Co. A terra, **vassoio** in legno laccato di Natalia Criado per Vero e **ciotola** in ceramica H&M Home. **Piastrelle** System in gres smaltato, Ceramica Vogue



← Magazine Designer Star

# Le interviste di MOHD: la progettazione concreta di Paolo Lucidi e Luca Peverè

19 Luglio 2022



Piedi per terra, e progetti che vanno oltre l'archetipo per aggiungere un dettaglio oppure una funzione in più. Per portare l'arredo all'evoluzione non solo dal punto di vista formale ma soprattutto dal punto di vista progettuale con l'obiettivo di migliorarne l'esperienza d'uso e renderla più intelligente e completa. **Paolo Lucidi e Luca Peverè** sono due progettisti di grande concretezza e allo stesso tempo si identificano in uno stile dall'eleganza essenziale. Che funziona perfettamente sia negli interni domestici che negli spazi contract più sofisticati. All'ultima edizione del salone del mobile hanno presentato, tra i vari progetti, anche le nuove collezioni di sedute Carinzia per Wittmann e Fondina per Armet. In passato si sono fatti apprezzare per progetti lungimiranti e dalla lunga vita come l'iconico divano Paipai per Ligne Roset, la seduta Chignon per Gebrüder Thonet Vienna e la lampada Aplomb per Foscari, per citarne solo alcuni.







@Chiara Catellani

**Perché avete deciso di fondare uno studio insieme?**

Ci siamo incontrati al Politecnico di Milano dove entrambi studiavamo e dopo varie esperienze professionali, siamo rientrati in Friuli nel 2006 e nel 2012 abbiamo deciso di fondare lo studio. È un piccolo studio in cui gestiamo personalmente ogni aspetto delle collezioni. Quando entriamo in contatto con un'azienda presentiamo ciascuno una proposta in base alle richieste e poi la proposta che viene scelta si porta avanti in collaborazione, anche se la "paternità" resta di uno dei due.



@Fabrizio Cicconi

Come è nata la collaborazione con **Wittmann** e in particolare la nuova collezione Carinzia?

Si sono incontrati nel 2006 e nel 2012 abbiamo deciso di fondare lo studio. È un piccolo studio in cui gestiamo personalmente ogni aspetto delle collezioni. Quando entriamo in contatto con un'azienda presentiamo ciascuno una proposta in base alle richieste e poi la proposta che viene scelta si porta avanti in collaborazione, anche se la "paternità" resta di uno dei due.



@Fabrizio Cicconi

#### Come è nata la collaborazione con **Wittmann** e in particolare la nuova collezione Carinzia?

La nostra collaborazione è iniziata circa tre anni fa e prosegue anche oggi, con il nuovo direttore artistico Luca Nichetto. L'idea dell'azienda era rifondare il settore delle sedute dining e in particolare ci hanno chiesto una sedia in legno. Dopo aver passato in rassegna i pezzi storici dell'azienda, aver visitato gli stabilimenti, il museo dell'azienda a Vienna con i vari arredi Biedermeier e secessione viennese abbiamo provato a sintetizzare la storia del design austriaco e i processi produttivi dell'azienda.



Seduta Riviera per **Emu**



## I numeri del 65° Festival dei Due Mondi

Redazione Umbria Notizie Web Cultura 10 Luglio 2022



(UNWEB) Spoleto. La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi cala il sipario con **25.000 biglietti emessi e 590.000 € di incasso per 116 rappresentazioni** in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle **150 repliche di Le Bal de Paris** che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

Se il cartellone ufficiale ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre **30 fra tavole rotonde, convegni e talk** – a cui hanno preso parte **156 relatori ospiti – 11 mostre e 35 proiezioni** di film e documentari.

Grande successo ha riscosso il percorso espositivo **'Sulle tracce di Gian Carlo Menotti'** dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all'Info Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti.

Apprezzati dal pubblico anche i **9 incontri con gli artisti** a Palazzo Arconi che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell'esperienza teatrale.

L'**Auditorium della Stella**, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato **635 artisti di 30 compagnie** (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato **197 tecnici** delle compagnie ospitate. Lo staff è stato composto da **276 persone**, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto **104 giovani** per un progetto di formazione e "apprendimento permanente". Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curriculari all'interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all'edicola di Piazza della Libertà, al "green corner" di via Saffi, con le visite guidate al Teatro delle Quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale ConDiVisioni e nel progetto "Welcome artists" che ha permesso agli studenti dell'Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La **stampa nazionale e locale** conferma l'interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 591 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della **partecipazione digitale** con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web.

Sul lato dei **social media** la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti – con una reach di 5,1 milioni e 5,5 milioni di impressions. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di **sostenibilità ambientale**.

Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica. L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il Comune di Spoleto, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomista World Academy Foundation e il convegno "Il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto **'Il Festival siamo noi'** per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carla Fendi "Main partner", Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banco Desio. Sono partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, SUSA Trasporti, Fabiani Filippi e Tomasini. Francina Rolex. È Main Media Partner la RAI e Media Partner la Repubblica, Il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Acea (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trenitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.



[HOME](#) □ [BREAKING NEWS](#) □ [I numeri del 65esimo Festival dei Due Mondi di Spoleto](#)

# I numeri del 65esimo Festival dei Due Mondi di Spoleto

[11 Luglio 2022](#) □ [Breaking News, Festival dei 2Mondi, Musica](#) □ 0

Cerca nel sito



## I numeri del 65esimo Festival dei Due Mondi di Spoleto



## I numeri del 65esimo Festival dei Due Mondi di Spoleto

La 65ma edizione del Festival dei Due Mondi cala il sipario con **25.000 biglietti emessi** e **590.000 € di incasso** per **116 rappresentazioni** in 17 giorni, tra concerti, spettacoli di teatro e danza. Al dato si aggiunge il grande successo delle **150 repliche** di *Le Bal de Paris* che ha permesso a un pubblico ampio di partecipare alla performance in realtà aumentata della coreografa spagnola Blanca Li.

Se il cartellone ufficiale ha proposto una vasta offerta di spettacoli durante le giornate del festival, altrettanto ricco è stato il programma dei progetti collaterali con oltre **30 fra tavole rotonde, convegni e talk** – a cui hanno preso parte **156 relatori e ospiti** – **11 mostre** e **35 proiezioni** di film e documentari.

Grande successo ha riscosso il percorso espositivo “**Sulle tracce di Gian Carlo Menotti**” dislocato negli spazi di Palazzo Collicola e all’Info Point di via Saffi, oltre che a Casa Menotti. Apprezzati dal pubblico anche i **9 incontri con gli artisti** a Palazzo Arroni che hanno visto dialogare i protagonisti del Festival con il giornalista Andrea Penna permettendo agli spettatori di approfondire aspetti fondamentali dell’esperienza teatrale.

**L’Auditorium della Stella**, presentato nella sua nuova veste a seguito dei lavori di riqualificazione voluti dalla Fondazione Festival dei Due Mondi, ha ospitato quattro spettacoli per 12 repliche totali e accolto nella nuova tribuna in legno oltre 1000 spettatori.

La 65ma edizione ha ospitato **635 artisti di 30 compagnie** (16 straniere e 14 italiane). La produzione degli spettacoli ha impegnato **197 tecnici** delle compagnie ospitate. Lo **staff** è stato composto da **276 persone**, tra personale assunto e collaboratori, tecnici e personale di sala.

Il Festival ha inoltre coinvolto **104 giovani** per un progetto di formazione e “apprendimento permanente”. Provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio, grazie ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO), gli studenti sono stati coinvolti in stage curriculari all’interno della struttura e hanno potuto svolgere la formazione presso gli uffici organizzativi del Festival, presso il punto informativo all’edicola di Piazza della Libertà, al “green corner” di via Saffi, con le visite guidate al Dietro le quinte del Festival, nel progetto di mediazione culturale CondiVisioni e nel progetto “Welcome artisti” che ha permesso agli studenti dell’Istituto alberghiero di curare i catering presso i luoghi di spettacolo.

La **stampa nazionale e locale** conferma l’interesse per il Festival con 110 giornalisti



La **stampa nazionale e locale** conferma l'interesse per il Festival con 110 giornalisti accreditati, oltre a 31 operatori video e 20 operatori di emittenti radio nazionali. La rassegna registra 52 passaggi su reti televisive nazionali, 20 passaggi radiofonici, 39 interviste agli artisti su quotidiani e periodici nazionali per un totale di 691 articoli sulla carta stampata e 2.599 ritagli web. Rai Radio 1 ha trasmesso in diretta da Spoleto il programma Zapping e Rai 5 ha realizzato un lungo documentario che andrà in onda il 4 agosto insieme con il Concerto finale della 65 edizione.

Di rilievo anche i numeri della **partecipazione digitale** con oltre 60.000 utenti che hanno visitato il sito web. Le visualizzazioni di pagina sono state 230.000 dato che conferma che il sito è stato uno strumento largamente utilizzato per la consultazione, anche vista la ricchezza di contenuti disponibili e complementari, come libretti di sala, blog, foto e video. I dati di referral di Google segnano un totale di 95.000 conversioni di contatto dal motore di ricerca al sito web.

Sul lato dei **social media** la community ha visto una partecipazione di oltre 60.000 utenti con una *reach* di 5.1 milioni e 6.5 milioni di *impressions*. I contenuti video hanno ottenuto oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di **sostenibilità ambientale**. Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica.

L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il **Comune di Spoleto**, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al



oltre 27.000 visualizzazioni.

In tendenza con i risultati ottenuti nel 2021, il Festival ha raggiunto sensibili obiettivi di **sostenibilità ambientale**. Si è ridotto del 63% l'utilizzo delle bottigliette di plastica rispetto al 2019, con oltre 7700 litri d'acqua distribuita dagli erogatori gratuiti a disposizione (2200 litri in più rispetto al 2021) – per un totale di 624 kg di CO2 risparmiata (394 kg in più rispetto al 2021) – insieme a 1.000 borracce in alluminio consegnate allo staff e agli artisti come incentivo all'utilizzo dell'acqua pubblica.

L'attenzione alla sostenibilità ha riguardato diversi settori organizzativi e produttivi: dalla stampa dei materiali su carta certificata FSC alla selezione di materiali a basso impatto ambientale per i gadget, fino all'utilizzo di energia verde per tutte le attività di spettacolo.

In accordo con il protocollo quinquennale sottoscritto con il **Comune di Spoleto**, il Festival ha promosso un workshop interattivo di co-progettazione sui temi della sostenibilità, stipulato accordi istituzionali e organizzato convegni per sensibilizzare il pubblico sul tema dello sviluppo sostenibile, come il prestigioso premio EMAS, i colloqui della Agronomists World Academy Foundation e il convegno "il futuro in centro".

Diverse anche le attività di sensibilizzazione, con più di 200 bambini coinvolti nel progetto *Il Festival siamo noi* per la realizzazione di elaborati svolti in classe sul tema n. 5 dell'Agenda ONU 2030.

Sono 121.500 i pedoni che hanno utilizzato il **servizio di mobilità alternativa** dal 24 giugno al 10 luglio, segno di una vivace partecipazione alla vita della città che non ha solo animato i teatri durante il Festival ma anche le vie, le piazze, le attività commerciali e le strutture ricettive di Spoleto con 70.000 presenze.

Il Festival dei Due Mondi è promosso da Ministero della Cultura, Regione Umbria e Comune di Spoleto, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È realizzato con il sostegno di Fondazione Carla Fendi "Main partner", Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e Banco Desio. Sono partner e sponsor Intesa Sanpaolo, Monini, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, SUSA Trasporti, Fabiana Filippi e Tomasini Francia Rolex. È Main Media Partner la RAI e Media Partner la Repubblica, Il Messaggero e Urban Vision. Sono inoltre Partner del Festival Acea (Green Partner), Ford (Official car), Connesi (Technological Partner), APA Roma (Advertising partner), Trenitalia, Emu e molti altri sponsor tecnici.

« get inspired »

# LA CALDA RAFFINATEZZA DELLO STILE ETNICO ORGANICO

*Elementi naturali, materiali di recupero e pezzi provenienti dai luoghi di progetto.  
Sono queste alcune delle caratteristiche che connotano una tendenza trasversale e senza tempo*

di CLAUDIA SCHIERA

Ricercato e, spesso, utilizzato per i progetti di restauro delle importanti dimore al mare o in campagna, lo stile etnico organico mette insieme passato e presente. Un vero e proprio dialogo in cui convivono apertamente componenti moderne e strutture antiche e che ritroviamo (anche) nella grande casa a Capalbio progettata dall'architetto Emanuela Esposito. Una struttura tra uliveti e bosco che attinge molto, nella realizzazione degli interni, dal territorio in cui è stata ideata, come la progettista racconta a *Ville&Casali*: "l'energia della natura del luogo è stata la scintilla per ripensare questa grande casa che ha come fil rouge l'acqua. L'idea è stata quella di far dialogare l'essenza dell'antico casale principale con le nuove estensioni, attraverso un percorso di corridoi vetrati che si affacciano su magici specchi d'acqua. Ideata in una continua osmosi tra la natura e la nuova composizione degli interni, è stata studiata per accogliere e stupire. I materiali sono quelli locali, rivisitati con un pensiero mai banale, così come i colori che rimandano alle suggestioni del paesaggio." Colori che insieme alle finiture sono fra gli elementi che completano lo stile di questa casa e che caratterizzano le dimore con interni pensati con uno stile etnico organico. Pavimenti e rivestimenti dai tratti spiccatamente materici come: la calce, la pietra, il legno di recupero e le resine, che donano organicità agli ambienti, completati poi da scelte cromatiche sobrie, ma d'impatto. Colori densi e neutri che vestono amabilmente gli spazi e aprono ad arredi etnici e non, ma comunque ricercati e unici, spesso realizzati su disegno. Uno stile, questo, che regala scenografie estremamente armoniche e sempre diverse e dà vita a luoghi esclusivi, accoglienti e caldi in cui sentirsi semplicemente accolti.

*THE WARM  
REFINEMENT  
OF ORGANIC  
ETHNIC STYLE  
Natural elements,  
reclaimed  
materials, and  
pieces from project  
locations.  
These are a few  
of the features  
characterising a  
transversal, timeless  
trend*

« 1 »



« 1 » TALENTI

Leaf è la nuova collezione 2022 firmata da Marco Acerbis. Una linea che s'ispira alla natura con cui il mondo dell'outdoor dialoga costantemente. La leggerezza dei petali di un fiore è stata l'incipit per imbottiti dalle proporzioni curate, ma generose, che uniscono il comfort di una cuscineria di grande sensualità con gambe sottili e slanciate.





«2» **TERRATINTA** La linea Decorata rievoca le tradizionali cementine, il ricordo dei valori del passato viene rivisitato in questa collezione che recupera i disegni della tradizione immergendoli in un ideale romantico di colori delicati. Dodici decori che si abbinano tra loro e anche tre colori neutri, adatti sia come rivestimento sia come pavimento. «3» **LOBERON** Il tavolo Amherst è un mobile per tutta la vita. In legno di pino recuperato con superficie non trattata dalle spiccate venature, è allungabile fino alla lunghezza di oltre tre metri. La generosa superficie può essere utilizzata per giocare, divertirsi, fare lavori di bricolage, consumare i pasti e talvolta anche per mescolare gli ingredienti di una torta.

«3»



«4»



«4» **SERAX** Ideata da Marie Michielssen, la collezione Earth lighting di lampade di cartapesta rivisita questo materiale insolito per trasformare gli interni. La natura e la terra sono messe in risalto da questa collezione con colori che rimandano alle origini del tempo: rosso-marrone o beige. «5» **EMU** La poltroncina dining fa parte della collezione Carousel. La linea si compone di quattro versioni di poltroncina e tre per la poltrona lounge, il divano, il pouf e il coffee table. Nelle sedute, la struttura a cavalletto è in tubolare di alluminio.

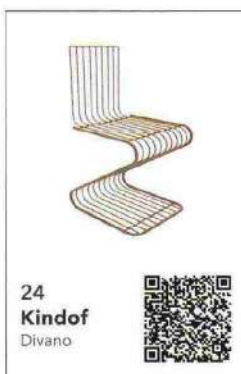
«5»



VILLE&CASALI 45

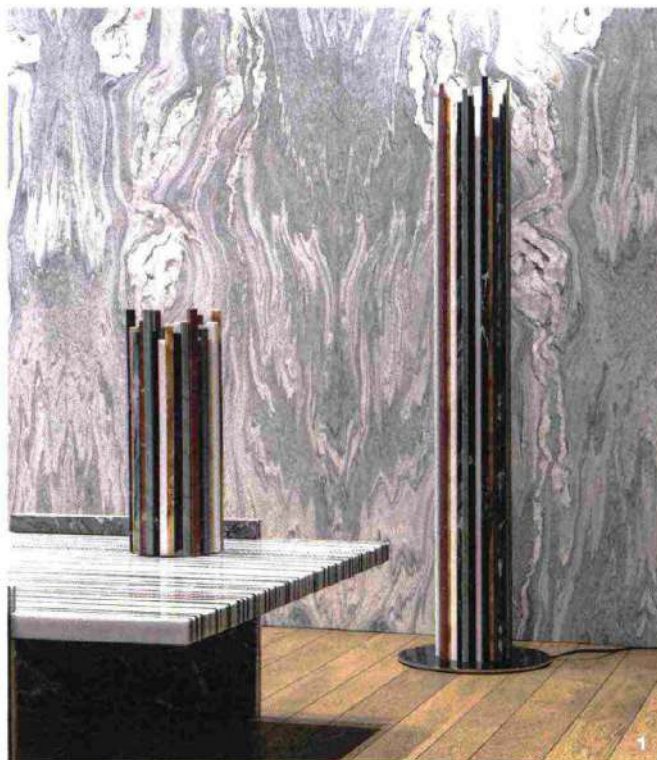
# VG Shop

Tutti i prodotti visti su **Villegiardini**.  
Per approfondire e avere ulteriori  
informazioni dai siti delle aziende,  
è sufficiente **inquadrare il QR Code**  
con un lettore su smartphone





**TENDENZE** Materiali sostenibili per il design



## Design sostenibile

Innovazione e tecnologia per  
arredi e complementi realizzati  
con materiali sostenibili  
e di riciclo, prodotti da aziende con  
un approccio responsabile

In un mondo che sta cambiando in modo rapido e in cui le emergenze ambientali sono sempre più evidenti, anche le aziende stanno rivolgendo una maggiore sensibilità alla sostenibilità dei prodotti e del loro ciclo produttivo, ripensandoli negli aspetti estetici e funzionali, senza dimenticare un'attenta ricerca dei materiali e della loro durata. Un approccio che parte dalla progettazione, pensata per creare prodotti che alla fine del loro ciclo di vita siano facilmente smaltibili e prosegue attraverso l'uso di materiali certificati da fonti rinnovabili con attenzione e riduzione degli scarti e consumi energetici, senza perdere qualità e contribuendo a ridurre l'impatto sull'ambiente.

In questa rassegna, Villegiardini presenta una selezione di progetti e prodotti che esprimono questa filosofia, coniugando innovazione, tecnologia e sostenibilità: arredi e complementi realizzati con materiali di riciclo e prodotti da aziende con un approccio e una filiera ecosostenibile, pensati per durare nel tempo, realizzati con materiali naturali, riciclabili al 100%, atossici, certificati, materiali possibilmente riciclati e riciclabili, con un packaging che riduce gli imballaggi per un design sempre più sostenibile e attento allo "stato di salute" del pianeta. ●

### 1. BUDRI

Vaso **Fragment**, firmato da Gwenaél Nicolas di Curiosity Tokyo, composto da sottili frammenti di bacchette di recupero di mosaico e lastre, di larghezze, lunghezze e spessori diversi.

### 2. ROCHE BOBOIS

Elegante Panca **Aurea**, disegnata da Sacha Lakic, composta da assi di rovere massiccio provenienti da vecchi vagoni per il trasporto di acque minerali, recuperati e rielaborati.

**TENDENZE** Materiali sostenibili per il design



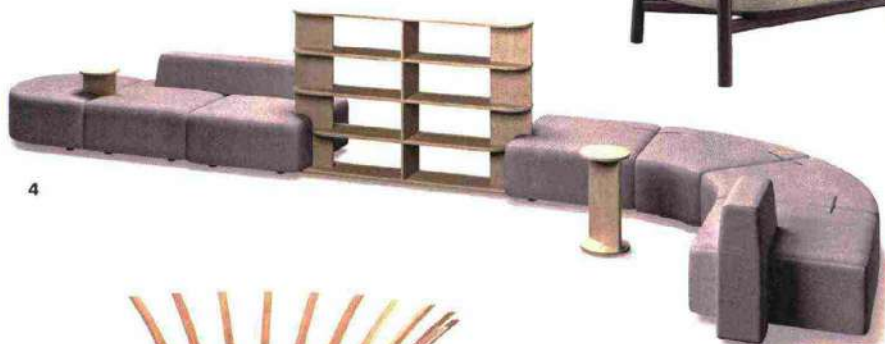
1



2



3



4



5



6



7



8

**1. KINDOF**

Sedia **Spring 80** realizzata in tondino di ferro nervato, risorse rinnovabile e di riuso da altre produzioni ottenuta con un minimo impatto ambientale. Ideale per esterni e interni, è disponibile in vari colori.

**2. PROMEMORIA**

**Tom Bombadil** sedia disegnata da Romeo Sozzi con struttura in mogano sapelli e ante con intarsio "casette" in varie essenze lignee. Un lavoro di recupero dei legni di scarto, in un'ottica ecosostenibile.

**3. EMU**

Divano a un posto della nuova collezione **Twins** disegnata da Sebastian Herkner, qui nella combinazione teak di grado A FSC 100% e alluminio riciclabile al 100%, incombustibile all'origine.

**4. SITLAND**

Sistema componibile **Lido** disegnato da Dorigo Design, progettato per essere facilmente disassemblabile, favorisce la sostituzione di singoli componenti nel tempo per una riciclabilità di tutte le parti.

**5. LESSMORE**

Seduta **Foresta Chair** disegnata da Giorgio Caporaso, realizzata in legno certificato, per la campagna Forests are home di PEFC. È componibile, scomponibile e ricomponibile, riparabile e riciclabile.

**6. ATELIER DES REFUSÉS**

Cuscino **AdR121**, fa parte di un progetto di economia circolare che recupera scarti di tessuti di note aziende del settore tessile. Creato da Carolina Nisivoccia, qui con tessuto Kvadrat rigato.

**7. JANUS ET CIE**

**Matisse Teak Club Chair** e tavolino da cocktail/pouf della nuova collezione Matisse Teak, in teak di prima qualità proveniente da piantagioni sostenibili e certificate, con rifiniture naturali.

**8. VICTORIA + ALBERT**

Vasca rotonda centro stanza **Taizu** disegnata da Steve Leung, che trae ispirazione dalla cultura e dalle arti asiatiche. È realizzata in pietra lavica naturalmente brillante e resina di alta qualità riciclabile.